



In nome del popolo italiano

Il Tribunale di Taranto
- I Sezione Penale -

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p., **dichiara** gli imputati:

- **BLANCHI Egidio**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **d1**);
- **BONSIGNORE Calogero**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **t**);
- **BRUNETTI Raffaele**, colpevole dei delitti a lui ascritti ai capi **a**) e **b2**);
- **BUZZACCHINO Christian**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **o**);
- **CAGALI Sergio**, colpevole dei delitti a lui ascritti ai capi **k1**) e **l1**);
- **CETERA Pietro**, colpevole dei delitti a lui ascritti ai capi **m**), **y**) e **k1**);
- **CIOTOLA Rosa**, colpevole del delitto a lei ascritto al capo **b2**);
- **D'ANDRIA Giuseppe**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **c1**);
- **DE VITIS Michele**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **n**);
- **DI CARLO Angelo**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **b2**);
- **DI CARLO Gianpiero**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **a2**);
- **D'ORONZO Cosimo di Orlando** (n. 15.01.88), colpevole del delitto a lui ascritto al capo **a2**);
- **LEONE Francesco**, colpevole del delitto di cui all'art. 73 comma IV D.P.R. 309/1990, così riqualificato il fatto a lui ascritto al capo **z1**);
- **LUGIANO Tommaso**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **d1**);
- **MOLLICA Leo**, colpevole del delitto di cui all'art. 73 comma IV D.P.R. 309/1990, così riqualificato il fatto a lui ascritto al capo **x1**);
- **PERRONE Giovanni**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **c2**);
- **POMES Vincenzo Fabrizio**, colpevole dei delitti a lui ascritti ai capi **b**), **a2**) e **b2**);
- **RIGODANZO Moreno**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **k1**);
- **SALAMINA Massimiliano**, colpevole del delitto a lui ascritto al capo **o**);

- SCARCI Francesco, colpevole dei delitti a lui ascritti ai capi l), m) e p);
- VALLIN Riccardo, colpevole del delitto a lui ascritto al capo k1);
- VIOLA Vladimiro, colpevole del delitto a lui ascritto al capo d2);

e per l'effetto **condanna**:

- BIANCHI Egidio, riconosciuta l'ipotesi di cui all'art. 14 L. 497/1974, alla pena di anni uno di reclusione ed euro quattromila di multa;
- BONSIGNORE Calogero alla pena di anni otto e mesi quattro di reclusione ed euro duemila di multa;
- BRUNETTI Raffaele, unificati ex art. 81 cpv. c.p. i delitti ascrittigli, alla pena di anni sedici e mesi sei di reclusione;
- BUZZACCHINO Christian, riconosciuta l'attenuante di cui all'art. 114 c.p. in rapporto di prevalenza sulle contestate aggravanti, alla pena di anni tre e mesi quattro di reclusione ed euro ottocento di multa;
- CAGALI Sergio, unificati ex art. 81 cpv. c.p. i delitti ascrittigli e riconosciute le attenuanti generiche in rapporto di prevalenza con le contestate aggravanti, alla pena di anni otto di reclusione;
- CETERA Pietro, unificati ex art. 81 cpv. c.p. i delitti ascrittigli, alla pena di anni quattordici di reclusione;
- CIOTOLA Rosa, riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione;
- D'ANDRIA Giuseppe, ritenuta la unicità del reato, alla pena di anni due e mesi tre di reclusione ed euro novemila di multa;
- DE VITIS Michele alla pena di anni sei di reclusione ed euro cinquemila di multa;
- DI CARLO Angelo alla pena di anni tre di reclusione;
- DI CARLO Gianpiero alla pena di anni tre e mesi quattro di reclusione;
- D'ORONZO Cosimo di Orlando (n. 15.01.88), riconosciute le attenuanti generiche, alla pena di anni uno e mesi quattro di reclusione;
- LEONE Francesco alla pena di anni cinque di reclusione ed euro ventimila di multa;
- LUGIANO Tommaso, riconosciuta l'ipotesi di cui all'art. 14 L. 497/1974, alla pena di anni uno di reclusione ed euro quattromila di multa;

- MOLLIKA Leo alla pena di anni cinque di reclusione ed euro ventimila di multa;
- PERRONE Giovanni alla pena di mesi sei di reclusione;
- POMES Vincenzo Fabrizio, unificati ex art. 81 cpv. c.p. i delitti ascrittigli, alla pena di anni undici di reclusione;
- RIGODANZO Moreno, riconosciute le attenuanti generiche in rapporto di prevalenza con le contestate aggravanti, alla pena di anni sei e mesi otto di reclusione;
- SALAMINA Massimiliano alla pena di anni dodici di reclusione ed euro dodicimila di multa;
- SCARCI Francesco, unificati ex art. 81 cpv. c.p. i delitti ascrittigli, alla pena di anni sedici di reclusione ed euro sedicimila di multa;
- VALLIN Riccardo, riconosciute le attenuanti generiche in rapporto di prevalenza con le contestate aggravanti, alla pena di anni tredici e mesi quattro di reclusione;
- VIOLA Vladimiro alla pena di mesi sei di reclusione.

Condanna inoltre tutti i predetti imputati, ciascuno per quanto di ragione, al pagamento delle spese processuali, nonché gli imputati BIANCHI, BONSIGNORE, BRUNETTI, BUZZACCHINO, CAGALI, CETERA, D'ANDRIA, DE VITIS, DI CARLO Gianpiero, LEONE Francesco, LUGIANO, MOLLIKA, POMES, RIGODANZO, SALAMINA, SCARCI e VALLIN, ciascuno al pagamento delle spese del proprio mantenimento durante la custodia cautelare.

Visti gli artt. 29 e 32 c.p., **dichiara:**

- gli imputati BONSIGNORE Calogero, BRUNETTI Raffaele, CAGALI Sergio, CETERA Pietro, DE VITIS Michele, LEONE Francesco, MOLLIKA Leo, POMES Vincenzo Fabrizio, RIGODANZO Moreno, SALAMINA Massimiliano, SCARCI Francesco e VALLIN Riccardo, interdetti in perpetuo dai pubblici uffici e, durante la pena, in stato di interdizione legale e sospesi dall'esercizio della responsabilità genitoriale ;



- gli imputati BUZZACCHINO Christian, DI CARLO Angelo e DI CARLO Gianpiero, interdetti dai pubblici uffici per la durata di anni cinque.

Concede il beneficio della **sospensione della pena**, a termini e condizioni di legge, agli imputati BIANCHI Egidio, CIOTOLA Rosa, D'ORONZO Cosimo di Orlando (n. 15.01.88), PERRONE Giovanni e VIOLA Vladimiro.

Visti gli artt. 538 e segg. c.p.p., **condanna** gli imputati BRUNETTI Raffaele, CIOTOLA Rosa, D'ORONZO Cosimo di Orlando (n. 15.01.88), DI CARLO Angelo, DI CARLO Gianpiero e POMES Vincenzo Fabrizio, in solido tra loro, al risarcimento dei danni in favore della costituita parte civile Comune di Taranto, da liquidarsi con separato giudizio, nonché al pagamento di una somma a titolo di provvisionale che liquida in euro cinquantamila, oltre alla rifusione delle spese sostenute dalla stessa parte civile che liquida in euro 3.870,00 (tremilaottocentasettanta), e al rimborso forfettario, cap e iva come per legge.

Visto l'art. 531 c.p.p., **dichiara non doversi procedere:**

- nei confronti di LEONE Pietro in relazione ai delitti a lui ascritti ai capi **n1)** e **z1)**, poiché estinti per intervenuta morte del reo;
- nei confronti di RIGODANZO Moreno in relazione al delitto a lui ascritto al capo **o1)**, ritenuta l'ipotesi di cui all'art. 73 comma IV D.P.R. 309/1990, per essere il reato estinto per intervenuta prescrizione.

Visto l'art. 530 comma 2 c.p.p., **assolve:**

- ✓ ALBANO Anna Pia dal delitto a lei ascritto al capo **b2)**, perché il fatto non costituisce reato;
- ✓ BRUNETTI Raffaele dal delitto a lui ascritto al capo **k1)**, per non avere commesso il fatto;
- ✓ CARDELLICCHIO Rosa dal delitto a lei ascritto al capo **a2)**, perché il fatto non costituisce reato;
- ✓ CETERA Pietro dal delitto di cui al capo **w1)**, per non avere commesso il fatto;



- ✓ CRUPI Armando dal delitto a lui ascritto al capo a2), perché il fatto non costituisce reato;
- ✓ D'ANGELA Francesco dal delitto a lui ascritto al capo h1), per non avere commesso il fatto;
- ✓ DI CARLO Gianpiero dal delitto di cui al capo w1), per non avere commesso il fatto;
- ✓ D'ORONZO Cosimo di Rosario (n. 17.10.73) dai delitti di cui al capo r), perché il fatto non sussiste;
- ✓ D'ORONZO Rosario detto Cesare (n. 9.8.50) dai delitti di cui al capo r), perché il fatto non sussiste;
- ✓ GERI Giovanni dal delitto a lui ascritto al capo e2), perché il fatto non sussiste;
- ✓ MORELLI Luigi dal delitto a lui ascritto al capo a2), perché il fatto non costituisce reato;
- ✓ ODUVER POLO Bladimir Josè dal delitto a lui ascritto al capo l1), per non avere commesso il fatto;
- ✓ RIGODANZO Moreno dal delitto a lui ascritto al capo e1), per non avere commesso il fatto;
- ✓ SAPONARO Giorgio dal delitto di cui al capo z), per non avere commesso il fatto.

Visti gli artt. 304 comma 1 lett. c) e 544 comma 3 c.p.p., fissa in giorni novanta il termine per il deposito della motivazione, con sospensione, durante lo stesso, dei termini di durata massima della custodia cautelare.

Taranto, 25 luglio 2017

Il Presidente
A. Patrizia Todisco
